

**D69 - Rosati 1977, pp. 173-174, n. 114 - busta n. 1089/1,
1401795**

Margherita a Francesco Datini, Prato 03.04.1397 (Firenze 04.04.1397)

Al nome di Dio. A d III d'aprile 1397.

Istasera n'ebi una tua per Arghomento e chon esa due zanelle
e una zana: rispondo apreso. De' danari di ser Naldo furo' lire
quatro e mezo e no' pi, e istasera fue a mene monna Chaterina
e disemi che, s'io avesi bisongnio di danari, ch'ella me ne presterebono
e ch'io mandasi per esi, ch'io arei quegli ch'io vorei, ma
altrimenti no' me ne darebono. Di questo fatto asteter tanto che
tue ci sia poich cci debi essere tosto e farane quanto ti par.

Michele foe solecitare quanto poso, e anche dir a Barzalona
quanto mi di' sopra ci ch'egli dica per quello modo gli pare.

Da Pistoia non n' auto n danari n lettera: chome nulla
n'avesi te ne aviser. Piacemi avesti il paniere e chon eso quanto
mandai. De' chaperone non altro a dire. A Nichol di Piero dir
quanto m' de&[tto&].

La cruscha ti mander chome prima potr o per Arghomento
o per Nanni da Santa Chiara. Altro per ora no' dicho. Idio ti ghuardi
senpre.

per la tua Margherita, in Prato.

Francescho di Marcho da Prato, in Firenze propio.

1397 Da Prato, a d 4 d'aprile.